



Distretto Italia



PROTOCOLLO DI INTESA – ACES EUROPE DELEGAZIONE ITALIA/DISTRETTO ITALIA PANATHLON INTERNATIONAL

TRA

ACES Europe Delegazione Italia: associazione la cui missione è promuovere le politiche europee nei Comuni attraverso l'assegnazione di Premi Internazionali tra cui quello di Capitale Europea, e di Città dello Sport; con sede a Roma in via Clitunno 12f, qui rappresentata dal Delegato Italiano Dr. Vincenzo Lupattelli

E

Distretto Italia del Panathlon International: Associazione benemerita Coni senza scopo di lucro, le cui condizioni giuridiche, le attività di promozione, e la gestione sportiva seguono le direttive del Comitato Olimpico Italiano, da cui è riconosciuto, qui rappresentato dal Sig. Federico Ghio, Presidente pro tempore.

CONSIDERATO CHE

- 1) Il Comitato Olimpico Internazionale Autorità di disciplina, regolamentazione e gestione dell'attività sportiva, intesa come parte fondamentale dello sviluppo fisico e psichico degli individui, riconosce la Associazione summenzionata;
- 2) ACES Europe Delegazione Italia opera in sinergia con la Commissione Europea e il Parlamento Europeo, con una particolare attenzione all'iniziativa compresa nel "White Book of Sports (punto di azione 50)", attraverso la creazione di relazioni strategiche con prominenti personalità europee e con la cooperazione degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- 3) ACES Europe Delegazione Italia opera strettamente con EGFA (European Group of friends of Aces), gruppo europeo che supporta la missione di Aces Europe coerente con l'impegno dell'EU per la diffusione dello sport, come bene fondamentale nella vita dei cittadini europei;
- 4) ACES Europe Delegazione Italia e Distretto Italia del Panathlon International sono accomunati dalla missione di promuovere la pratica e la cultura sportiva anche attraverso Convegni, Congressi, Eventi Sportivi da entrambi sostenuti con l'intenzione di concorrere all'educazione, in particolare dei giovani.
- 5) Le parti sono concordi nei seguenti punti:
 - a) Lo sport e l'attività sportiva giocano un ruolo importante nella cultura, nell'educazione, e nello sviluppo fisico e psichico degli individui e della società nell'insieme, come valore fondamentale, in particolare in relazione con The White Book of Sports e alla Dichiarazione del P.I. sull'etica nello sport giovanile.
 - b) Il principio, garantito dalla stessa Unione Europea, dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e da Sport Accord, che l'attività sportiva debba essere considerata una guida e un diritto importante ed inalienabile dell'individuo e della società.

- c) L'impegno alla formazione, alla ricerca e alla promozione dei valori morali, culturali e sociali connessi allo sport favoriscono un'ulteriore crescita e una qualificazione del movimento nell'insieme.
- d) L'impegno a promuovere i modi di vivere sani, alla prevenzione attiva, e alla qualità della vita attraverso l'attività sportiva qualificata per tutti i cittadini d'Italia.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO

Articolo 1 - Norme Generali

1.1 – L'introduzione costituisce parte integrante di questo Protocollo di Intesa.

Articolo 2 – Cooperazione

2.1 – Con questo Protocollo, le parti si impegnano alla diffusione della cultura e della pratica sportiva in Italia, nell'interesse degli atleti, dei cittadini italiani, delle comunità locali e dell'intero ambiente sportivo.

2.2 – Le parti saranno responsabili direttamente o attraverso le loro organizzazioni nazionali di tutte le attività necessarie al fine di:

a – promuovere la conoscenza, l'immagine e la pratica dello sport e della politica sportiva comunale, con i suoi aspetti culturali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Nazionali e dei Comuni.

b – sviluppare il progetto e le sinergie operative con le Istituzioni Nazionali, finalizzato all'espansione e alla promozione nell'area di nuove politiche sportive, come investimento nella qualità di vita e del benessere dei cittadini.

c – collaborare con le amministrazioni comunali per l'individuazione di nuove aree e la realizzazione di nuovi impianti sportivi, per il ripristino degli impianti già esistenti, al fine di renderli funzionali alle esigenze delle attività sportive attuali.

d – sorvegliare affinché i giovani e gli atleti coinvolti nello sport possano sviluppare la loro attività in maniera libera, in ambienti adeguati dove siano trattati con dignità da persone competenti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, cultura e religione.

e – promuovere la disciplina sportiva attraverso il conferimento e lo sviluppo di pratiche migliori da diffondere all'intero territorio italiano.

Articolo 3 – Obiettivi e aree di cooperazione

3.1 – Le parti, all'interno della cooperazione reciproca ratificata in questo Protocollo, promuoveranno l'attività altrui nell'Area italiana ai fini di:

- incoraggiare nuove sinergie e progetti comuni;

- incoraggiare nuovi collegamenti, le relazioni istituzionali e le opportunità atte a favorire lo sviluppo dell'attività dell'altra Parte.

3.2 – ACES Europe Delegazione Italia promuoverà l'attività del Distretto Italia del Panathlon International alle amministrazioni del proprio partner locale, al meglio delle proprie possibilità.

3.3 – Il Distretto Italia del Panathlon International stesso promuoverà l'attività di ACES Europe Delegazione Italia attraverso reciproci collegamenti di rete, e la creazione di propri eventi (Congressi, Convegni, Giochi Sportivi) che entrambe le organizzazioni sosterranno promuovendo reciproche relazioni.

3.4 – Inoltre un rappresentante del Distretto Italia del Panathlon International parteciperà alle Commissioni di valutazione per la scelta dei Comuni italiani che si candidano ai titoli di Capitale Europea dello Sport e delle Città Europee dello Sport (più di 25.000 abitanti), dei Comuni Europei dello Sport (meno di 25.000 abitanti) e delle Comunità Europee dello Sport (unione di più Municipi).

3.5 – Il Distretto Italia del Panathlon International potrà sollecitare candidature nei Comuni ove è presente un proprio Club, tali candidature, nel rispetto del regolamento e delle scadenze previste, saranno trasmesse dalla Segreteria del Distretto Italia del P.I. a Aces Europe Delegazione Italia

Articolo 4 – Promozione della cultura sportiva

4.1 – Ambo le parti si impegnano a favorire l'organizzazioni di eventi intesi a promuovere la "cultura sportiva" e le politiche di amicizia, con una particolare attenzione agli eventi e alle attività dirette ai giovani e alle persone socialmente responsabili, sostenendo eventi che coinvolgono le Università e gli interventi di natura sociale.

Articolo 5 – Durata dell'accordo

5.1 – Il presente Protocollo di Intesa e di Cooperazione è stabilito per la durata anni 4 (quattro), e comunque non oltre l'attuale mandato del Presidente del Distretto Italia.

5.2 – Ambo le parti, secondo l'obiettivo di questo documento, sono libere di recedere dal Protocollo di Intesa e di Cooperazione, attraverso una semplice comunicazione della loro intenzione all'altra Parte, nel caso in cui la mancanza di motivazione iniziale determini la firma del documento summenzionato.

Roma, 8 novembre 2016

Per il Distretto Italia del Panathlon International

Federico Ghio



Per ACES Europe Delegazione Italia

Dr. Vincenzo Lupattelli

